



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

RISOLUZIONE n. 161 approvata nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2012

**OGGETTO: Documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'esercizio 2013. Approvazione.**

### Il Consiglio regionale

Visto il documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2013, adottato con deliberazione della Giunta regionale 9 novembre 2012, n. 968 e trasmesso al Consiglio regionale per l'approvazione ai sensi dell'articolo 9 della legge regionale 11 agosto 1999, n. 49 (Norme in materia di programmazione regionale);

Considerato che, ai sensi dell'articolo 9 della l.r. 49/1999, il DPEF è atto di indirizzo programmatico, economico e finanziario dell'attività di governo della Regione per l'anno successivo, con proiezione triennale;

Richiamata la risoluzione 17 aprile 2012, n. 115 (In merito alle procedure per la presentazione e l'approvazione del documento di programmazione economica e finanziaria "DPEF" 2012);

Richiamata la risoluzione 16 ottobre 2012, n. 154, collegata all'informativa ai sensi dell'articolo 48 dello Statuto in merito al documento preliminare unitario al documento di programmazione economica e finanziaria "DPEF" per l'anno 2013, al bilancio di previsione 2013 e pluriennale 2013 – 2015, alla legge finanziaria 2013 e leggi collegate;

Considerato che nella risol.c.r. 154/2012, si condividono il contenuto ed i propositi espressi dal documento preliminare unitario, tra cui il proposito di adeguare i tempi di trasmissione del DPEF 2013 a quelli previsti per la legge finanziaria e per la legge di bilancio, in modo da presentare un pacchetto unitario ed organico di provvedimenti;

Visto il documento, in appendice al DPEF 2013, relativo agli esiti delle politiche regionali di intervento dell'ultimo anno, che contiene un quadro sintetico ma esaustivo dei risultati conseguiti dall'azione regionale nel 2012;

Valutato che il DPEF 2013 risulta coerente con gli indirizzi fondamentali e con la strategia di intervento contenuta nel programma regionale di sviluppo (PRS) 2011 – 2015, approvato dal Consiglio regionale con risoluzione 29 giugno 2011, n. 49;

Preso atto delle risultanze delle consultazioni effettuate dalla Prima Commissione consiliare permanente, ai sensi dell'articolo 48 del regolamento interno del Consiglio regionale 27 gennaio 2010, n. 12 (Regolamento interno dell'Assemblea legislativa regionale);

Visti i pareri secondari espressi dalle altre commissioni consiliari permanenti, nonché i materiali prodotti dalle commissioni stesse, parte integrante della presente risoluzione;

Premesso che:

- gli indirizzi e le priorità per le politiche regionali, contenuti nel DPEF 2013, si inseriscono in un quadro in cui le previsioni economiche per la Toscana indicano, in linea con quelle formulate per il resto del paese, una caduta del PIL anche per il 2013 (- 0,3 per cento), con una possibilità di ripresa, nel 2014 e 2015, legata soprattutto al rilancio della domanda a livello mondiale;
- l'andamento negativo dell'economia sta causando conseguenze particolarmente pesanti in termini di crescita della disoccupazione, attualmente stimata al 7,3 per cento, in particolare di quella giovanile, e di riduzione del livello di benessere delle famiglie, elementi che rischiano di determinare un deterioramento della coesione sociale;
- il già difficile contesto economico complessivo è appesantito dagli interventi dei governi nazionali in materia di finanza pubblica che hanno compresso la capacità di spesa della Regione Toscana imponendo una contrazione delle risorse a disposizione stimata in 550 milioni di euro (senza considerare il capitolo sanità);

- nonostante le forti criticità determinate dal contesto sopra descritto, permangono nel sistema produttivo regionale elementi positivi, rappresentati da un buon andamento delle esportazioni, dalla dinamicità di alcune imprese capaci di competere sui mercati globali e dalle buone potenzialità del settore turistico.

#### Valuta positivamente

l'elemento di novità metodologica del DPEF 2013 che, in un più stretto raccordo con la legge di bilancio e la legge finanziaria per il 2013:

- definisce gli ambiti prioritari di intervento per il prossimo anno, nell'ambito delle strategie e degli indirizzi pluriennali del PRS 2011 – 2015;
- contiene i criteri e le linee della manovra finanziaria per il 2013 ed individua le risorse da dedicare al perseguimento delle azioni prioritarie contenute in ciascun ambito prioritario d'intervento.

i principi di rigore, equità e sviluppo che hanno guidato la definizione della manovra e delle priorità per il 2013;

la scelta di presentare una manovra fiscale selettiva, sia sul versante dell'Irpef, salvaguardando le fasce più basse di reddito, che dell'Irap, esentando sia i settori più dinamici in grado di trainare il sistema toscano verso la ripresa, che le piccole, piccolissime imprese e le società di persone;

l'impegno nel proseguire con le azioni di revisione, razionalizzazione e contenimento della spesa, finalizzata ad un risparmio sui costi di gestione e sulla spesa corrente, che nel 2013 consentirà un recupero di risorse complessivo pari a circa 135 milioni di euro;

la scelta di individuare specifiche priorità in termini di politiche di spesa, al fine di:

- rafforzare le politiche attive contro la povertà e a favore della coesione, in particolare attraverso interventi di microcredito sociale, di contrasto al disagio abitativo e di sostegno alle persone e alle famiglie che si trovano in situazioni di maggiore difficoltà;
- proseguire nelle azioni di sostegno alle imprese sul versante dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, della crescita dimensionale, dell'accesso al credito e del microcredito;
- confermare anche il livello attuale della spesa per la cultura, gli interventi a favore del diritto allo studio universitario, le azioni per garantire l'accesso generalizzato alla scuola materna e il proseguimento del progetto GiovaniSi;
- confermare gli interventi, finanziati anche dai fondi comunitari, mirati a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, con un forte orientamento a sostenere l'inserimento, la qualificazione delle competenze e il reimpiego dei giovani, delle donne e dei lavoratori con contratti "atipici"; così come il sostegno ai lavoratori colpiti dalle crisi o coinvolti in processi di ristrutturazione aziendale che implicano la sospensione dal lavoro ed elevato rischio di definitiva perdita dello stesso;
- confermare un livello di investimenti pari a circa 350 milioni di euro, a valere su risorse regionali e sul fondo per le aree sottoutilizzate (FAS), in base al tetto del patto di stabilità, a cui si aggiungono 200 milioni di euro di fondi comunitari e ulteriori 200 milioni di euro per investimenti sanitari.

la necessità di provvedere al riordino del sistema sanitario, con interventi mirati ed una puntuale revisione dei modelli organizzativi e produttivi, in base ai principi di universalità, qualità, innovazione e appropriatezza che ispirano l'azione di governo del servizio sanitario toscano;

#### Approva

il documento di programmazione economica e finanziaria (DPEF) per l'anno 2013, di cui all'articolo 9 della l.r. 49/1999, allegato 1 alla presente risoluzione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente, compreso l'allegato 1, sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 2, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE

Giuliano Fedeli

I SEGRETARI

Marco Carraresi

Daniela Lastri